Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

PROVINCIA DI SALERNO

SEDE SEGRETERIA TERRITORIALE SALERNO:
Via Ceffato n° 127 Eboli (SA) tel. 0828 210897 fax 0828212558

Eboli lì **14.04.2020**

Spett. le PREFETTO DI SALERNO
Spett. le MINISTRO DELLA SALUTE
Spett. le MINISTRO DELL'INTERNO
Spett. le DIRETTORE GENERALE ASL SALERNO

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione generale del personale dipendente della ASL SALERNO, e ditte esternalizzate di ausiliariato e pulizie richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione ai sensi della normativa vigente.

La F.I.S.I. Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali, nel dichiarare lo stato di agitazione come da oggetto chiede a sua Eccellenza Signor Prefetto di Salerno l'attivazione delle procedure di raffreddamento del conflitto previste dalla legge 146/90 così come modificata dalla 83/00,
nel premettere che
con diverse note - indirizzate anche alla Prefettura - del 07 marzo, 09 marzo, 11 marzo, 16 marzo, 19 marzo, 25 marzo, 29 marzo, 03 aprile, 06 aprile ed in ultimo 10 aprile 2020 ha sempre inviato proprie proposte alla parte pubblica, ha scritto e descritto situazioni sanitarie al limite del consentibile e qualche volta anche oltre senza avere alcuna risposta in merito,
la ASL di SALERNO , già da diverse e molte settimane, ha sconvolto l'assetto sanitario degli Ospedali bloccando tutte le attività di ricovero ordinarie dell'intera provincia sia sulla sanità pubblica che accreditata, accorpando Unità Operative, prevedendo reparti COVID in tutti gli Ospedali senza percorsi dedicati, riservando gli accessi solo per casi di emergenza e opponendo divieto per tutti i casi comunque "necessari", collocando personale Infermieristico in ferie d'ufficio senza alcuna motivazione generando inenarrabili danni all'utenza anche in termini di salute ed alle finanze pubbliche;
con i dati attuali non è consentibile, dal buon senso, di permanere in una situazione di attesa **in cui non si muore di coronavirus, ma si muore per tutte le altre malattie e per paura di recarsi in Ospedale trasformati ad arte, non si sa per quali oscuri motivi, tutti in pseudo - lazzaretti bloccando tutti i servizi sanitari e le attività "necessarie" alla tutela della salute di tutti i cittadini,**

ulteriormente premesso che:

tutto ciò che la FISI aveva preannunciato si sta verificando , in termini di mancata assistenza, e già sono noti diversi casi da non imputare ad episodi di malasanità dovuto a singoli , ma alla foga di dover a tutti i costi gestire pazienti COVID ed alle disposizioni di dirigenti apicali che invitando a ricoverare solo urgenze ed emergenze , hanno impedito di fatti i ricoveri necessari (come già detto molte volte) e che hanno accorpato reparti determinando ferie d'ufficio per il personale e carenze di posti letto nelle varie specialità ospedaliere,

al momento sono noti almeno diversi episodi , non tacendo che centinaia di persone non si stanno recando negli

ospedali perché consigliati a non ricoverarsi o per paura e per cattiva comunicazione e gestione da parte della ASL, molto gravi e cioè 1) la morte dell'imprenditore, Antonio Coppola, di 51 anni con febbre ed un piede gonfio rimandato a casa dopo aver effettuato un tampone per COVID e poi morto per aneurisma aortico , 2) a decine di pazienti è stato "consigliato" di non ricoverarsi 3) diversi pazienti urologici - in continuità di cura- dovendo effettuare visite e controlli cateteri "necessari" sono stati abbandonati a se stessi, poiché con gli accorpamenti e la carenza di posti letto non hanno continuità di cure ed è solo grazie alla buona volontà di alcuni infermieri che volontariamente si stanno sostituendo in modo gratuito al sistema sanitario garantendo nei casi più necessari il cambio catetere, pazienti ortopedici sballottati da un Ospedale all'altro per carenza di posti, interventi per cataratta necessari per rischi connessi alla conservazione della vista, rimandati e così via….,

in tutta la ASL ed in tutti gli Ospedali della ASL (casi più eclatanti Eboli, Battipaglia, Sarno, Oliveto Citra ecc.) si sta continuando ad erogare prestazioni sanitarie senza soluzione di continuità ed a singhiozzo per evidente disorganizzazione, pressapochismo e negligenza,

ancora non vengono garantiti sistemi di protezione individuale agli operatori sanitari pubblici ed esternalizzati ed in qualche caso vengono forniti D.P.I. senza marcatura CE, né si capisce perché dopo note dedicate dalla scrivente O.S. non sono stati assegnati reparti fissi a detto personale onde evitare eventuali propagazioni della virosi,

insistono, ancora , cattive pratiche di commistioni di percorsi sanitari tra COVID e NON COVID e percorsi ed unità operative dedicate al COVID in assenza di aereazione sicura esponendo così il personale a rischi di contagi, in allegato una ulteriore prova di malpratice riguardante la chiusura di un reparto della ASL di SALERNO per mancanza di idonei filtri,

ancora non è stato attivato il P.O. di Agropoli, individuato come COVID HOSPITAL, che pur avendo tutte le strumentazioni necessarie, incluso un sistema di aereazione sicuro, non ha il personale necessario e che la ASL pur avendo possibilità di attingere una graduatoria di disponibilità interna già dal 2018 con cui più di 40 infermieri, oltre altre figure professionali, hanno dichiarato di volersi trasferire. Su tale punto la scrivente ha già inviato nota alla ASL e sono alla stessa sconosciuti i reali motivi di questa ostinazione a non voler riaprire una struttura che ha tutti i requisiti per poter agevolmente trattare, insieme all'Ospedale di Scafati, casi COVID invece di veicolarli al settore privato, tutto ciò premesso, ed in narrativa elencato:

LA F.I.S.I.

ritenendo la situazione sanitaria della provincia di Salerno gravissima a causa di comportamenti ed azioni unilaterali della ASL di SALERNO non orientati al confronto con le parti sociali che continuamente sfugge senza dare risposta alcuna, su questa materia e **sulla sicurezza dei dipendenti e degli utenti molte volte messa a rischio,**

ritenendo che le azioni della ASL di SALERNO fin ora, ed i dati COVID19 nella Regione, non giustificano in nessun modo l'utilizzo esclusivo di tutta la sanità provinciale come sistema unico di ricezione dei pazienti

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

PROVINCIA DI SALERNO

SEDE SEGRETERIA TERRITORIALE SALERNO:
Via Ceffato n° 127 Eboli (SA) tel. 0828 210897 fax 0828212558

affetti da COVID19,

preso atto che

La Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali - preso atto del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica sull'intero territorio e considerato quanto previsto dai provvedimenti normativi adottati dal Governo per contrastare il diffondersi della pandemia da coronavirus - rinnova il fermo invito a tutte le Organizzazioni sindacali ed alle Associazioni professionali a non effettuare astensioni collettive fino alla data del 30 aprile 2020,
in virtù di quanto sopra previsto dalla Commissione di garanzia, la FISI non dichiarerà o effettuerà scioperi o astensioni che dir si voglia fino a detta data o a data prevista come da comunicazioni successive della stessa Commissione,

visto che

nessuna norma, per quanto di conoscenza della scrivente, vieta pur in uno stato di emergenza l'indizione dello stato di agitazione, inteso come uno stato di profondo disaccordo fra la scrivente organizzazione e la ASL SALERNO sulle azioni e sulle procedure messe in campo da questa ultima e **che, a parere della scrivente, pongono in grave rischio la salute dei dipendenti e degli utenti,** ciò premesso

proclama

lo stato di agitazione generale di tutto il personale della A.S.L. SALERNO, chiedendo ai sensi della legge 146/90 così come integrata dalla 83/00 e dagli accordi nazionali a Sua Eccellenza il Prefetto di Salerno l'attivazione delle procedure di conciliazione.

Distinti saluti.
Salerno lì 14 aprile 2020

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segretario Territoriale

Scotillo Rolando

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
SEDE SEGRETERIA TERRITORIALE SALERNO:
Via Ceffato n° 127 Eboli (SA) tel. 0828 210897 fax 0828212558
info@fisinazionale.it fisiassociazione@pec.it